

Pensioni

Polizia e Difesa protestano contro il rinvio dell'età di uscita

A fronte dell'aumento dell'età pensionabile (si veda *Il Messaggero* di ieri) nessuna risorsa è prevista in manovra per il Comparto sicurezza e difesa. Lo denunciano i sindacati di polizia e quelli militari, sul piede di guerra non appena lette le bozze della legge di bilancio 2026. Ma il ministro della Difesa, Guido Crosetto, rassicura: ci sono temi che hanno «giustamente allarmato» il personale in divisa, «ma non ho dubbi sulla sincerità degli impegni in corso di manovra offerta a me ed ai colleghi Piantedosi e Nordio, dal ministro Giorgetti», fa sapere, invitando ad evitare «sterili polemiche». Si espone anche il vicepremier Antonio Tajani: «parlerò con Giorgetti: per noi

casa e forze dell'ordine sono la priorità», annuncia. L'età media sempre più elevata di forze di polizia e militari è uno dei temi caldi. Un problema che la manovra aggraverà, secondo i sindacati. «La bozza della legge di bilancio dimostra una disattenzione grave nei confronti delle Forze dell'ordine», spiegano Stefano Paoloni, Domenico Pianese, Valter Mazzetti e Pietro Colapietro, rispettivamente segretari generali di Sap, Coisp, Fsp Polizia e Silp Cgil. Nel mirino l'articolo 42, che prevede «un innalzamento dell'età pensionabile: di 3 mesi nel 2026, di 4 nel 2027. Per Giuseppe Tiani, segretario generale del Siaped Enzo Letizia segretario nazionale dell'Anfp «non sono state stanziare le necessarie risorse

integrative che possano consentire il rinnovo del contratto della dirigenza di Polizia, né per il fondo destinato alla previdenza dedicata del personale, misure più volte annunciate come prioritarie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Forze dell'ordine



Peso: 9%